

SARÀ ORGANIZZATA OGNI ANNO IN CITTA'

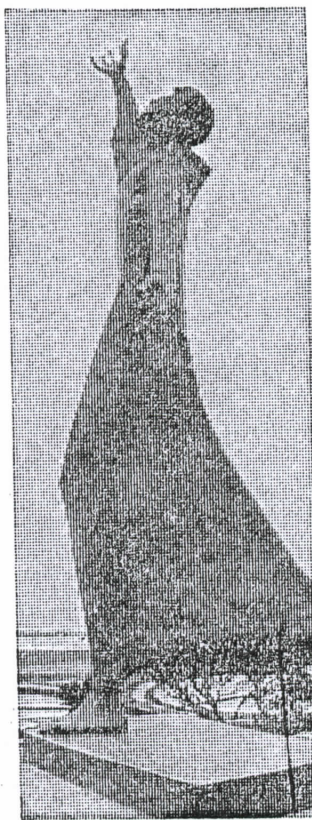
Manifestazione "mediterranea"

per pace e natura

Una manifestazione per la pace e l'ecologia, con la partecipazione di personalità laiche e religiose molto note per il loro impegno civile, avrà luogo ogni anno in città, con l'ambizione di raggiungere una rilevanza nazionale ed anche più. L'idea, nata sulla scia dei consensi e della partecipazione popolare suscitati dalla inaugurazione della statua di S. Francesco a Monte Urpinu, è stata sottoposta dal comitato «Cagliari per la pace» all'attenzione del Consiglio comunale, che l'ha accolta in pieno in una delle ultime sedute con una delibera votata all'unanimità.

La manifestazione coinciderà con la festa di S. Francesco, il 4 ottobre: e infatti la figura del santo, patrono dell'ecologia e pacifista per eccellenza, che ispira un po' tutta l'iniziativa ed ha portato all'unione tra laici e religiosi nel neocostituito comitato. Quest'ultimo sarà retto a turno dai Padri provinciali francescani, ma ne fanno già parte anche diversi laici, e numerosi altri stanno per associarsi. «Abbiamo già uno statuto — spiega uno dei suoi primi componenti, il professor Antonio Romagnino — che accoglie tutti i principali contenuti nella Carta di Gubbio, il documento ispiratore di idee e di azioni approvato quattro anni fa dopo l'incontro fra gli Ordini francescani, personalità del mondo culturale italiano ed associazioni ecologiste quali Italia Nostra ed il Wwf».

«Sulla base del successo della nostra iniziativa per la collocazione della statua di S. Francesco a Monte Urpinu — aggiunge il professor Bachisio Scarpa, altro promotore del comitato. — c'è da aspettarsi che la manifestazione che stiamo progettando porti ad un'intesa ancora più ampia tra laici e religiosi sotto gli stessi ideali di dialogo e di pace, la stessa sensibilità per l'equilibrio della natura «sorella» che ispira la figura di San Francesco. Non abbiamo ancora un programma preciso, ma pensiamo di organizzare un dibattito in Comune, con l'intervento di personaggi noti per il loro impegno pacifista, cui seguirà una manifestazione



La statua di S. Francesco a Monte Urpinu

per le strade della città. Quanto agli ospiti, si fanno già diversi nomi, tra cui Carlo Rubbia (premio Nobel per la fisica), lo scrittore Carlo Bo, lo scienziato Antonino Zichichi, il cardinale di Palermo Pappalardo, anche se niente per ora è definito. Di sicuro vi è che non pensiamo ad una manifestazione per pochi intimi: oltre a coinvolgere la popolazione cittadina e sarda, cercheremo di dare una rilevanza nazionale e possibilmente «mediterranea», data la nostra collocazione geografica».

L'attuale presidente del «Cagliari per la pace», padre Leonardo Pisanu del convento francescano di Santa Rosalia, allarga ancora di più il campo di azione e di impegno civile del comitato: «Vogliamo occuparci dei problemi più vivi della città, della droga innanzitutto, e poi dei quartieri vecchi e malsani. Oltreché naturalmente di ecologia: le 'sorelle' piante accanto ai 'fratelli' uomini, e nessuno più di S. Francesco può unire uomini di ogni fede e idee in nome di questi ideali di solidarietà ed equilibrio con l'ambiente».